

INCHIESTA/2. Condove era il paese più grande. Avigliana aveva solo 3000 abitanti, quasi come Exilles

La Val Susa e la Val Sangone nell'anno dell'Unità d'Italia

QUANTO ERA DIVERSA LA VALLE DI SUSANELL'ANNO DELL'UNITÀ D'ITALIA!

Nella seconda puntata della nostra inchiesta, abbiamo voluto fare un salto nel passato, confrontando così i dati di metà '800 ed inizio '900, con quelli del 2010.

I dati scoperti sono sicuramente interessanti.

Ai tempi di Cavour e Garibaldi, l'Alta Valle Susa aveva più residenti della Val Sangone: 23.208 contro 18.318.

In 150 anni la situazione invece si è capovolta, e i re-

sidenti della Valle di Giaveno hanno "doppiato" quelli dei Comuni Olimpici e dello sci.

Lo spopolamento della montagna, e soprattutto dei piccoli comuni alpini, lo abbiamo sottolineato già la scorsa settimana: Exilles nel 1861, così come nel 1901 era una vera cittadina, con circa 2000 abitanti. Dal secondo dopoguerra (1951) è scesa a 778, per poi diminuire sempre di più, arrivando nel 2010 a quota 270.

Stesso caso anche per Sauze di Cesana.

Interessanti anche i nu-



meri della piccola Moncenisio, che nel 1901 aveva ben 341 abitanti (più di Claviere), mentre oggi ne ha solo più 42.

Sempre stabili nel tempo, invece, Oulx e Bardonecchia.

E la Bassa Valle? La città che ha avuto la crescita più grande è Avigliana, che nel 1861 aveva solo 3200 abitanti, e oggi ha quadruplicato i residenti: 12.367.

Nell'anno dell'Unità, era Condove il paese più abitato della Val Susa: aveva oltre 5000 abitanti, Susa era a quota 4940, Bussoleno 2992.

Sono cresciuti tantissimo i Comuni verso la cintura: Caselette 150 anni fa aveva solo 852 abitanti, mentre oggi ne ha 2800 circa. Così come ha avuto un gran sviluppo la Valmessina, soprattutto con Almese e Villardora.

Ancora maggiore è stata la crescita demografica di Buttigliera Alta, che da 1315 residenti è salita a oltre 6400 abitanti. Si sono invece "spopolati" alcuni piccoli paesi: San Giorio ha perso 1000 residenti, Mattie è scesa da 2291 a 713 abitanti.

FABIO TANZILLI

Letizia Morando

Lettera dal Kenia

DALLA PRIMA PAGINA

Subito si è sentita la felicità, la gioia di adorare quel Bambino nato come loro in una capanna, in mezzo alle caprette e si sono elevati a Dio i loro canti, le loro preghiere in un ritmo di danza.

Finita la messa, ai bambini è stato distribuito un pacco di biscottini, una kikombè di chiai (tazza di tè, latte e zucchero). Il giorno di Natale tutti i bambini, anche quelli dei villaggi più lontani, hanno avuto polenta o riso con carne di capra, agli adulti chiai e tabacco.

Dal cuore di tutti è uscito il loro grazie e la loro benedizione per gli aiuti che ricevono e che rendono un po' più umana la loro vita.

I due dispensari sono per loro un grande aiuto, nella malattia, nel soccorso, nei vari incidenti.

Spesso padre Giuliani deve affrontare il faticoso viaggio verso l'ospedale di Wamba per i casi più gravi. Chiediamo a Dio un po' di pioggia, perché davvero la siccità è grande e sen'acqua non c'è vita.

A voi tutti la nostra preghiera, il sorriso di questa povera gente, gli occhi splendenti dei tanti bambini, insieme ai colori del loro cielo. Con affetto,

MARIA LETIZIA MORANDO
ALMESINA "MISSIONARIA" IN KENYA

La Valsusa
è
on line!

Dal 1901 ad oggi, in Val Sangone c'è stato un vero boom edilizio e residenziale

L'area di Giaveno è quella che ha avuto la crescita maggiore: + 52 %

GIAVENO - Che si guardi il decennio appena concluso o al secolo scorso è la Valsangone a detenere il primato nell'aumento della popolazione. Dal 1991 ad oggi è cresciuta di 6.694 abitanti, ossia il 28% in più. Le vicine valli valsusine, invece, si fermano al 15% per la Bassa e al 12% per l'Alta.

Stesso discorso se si riporta il dato più recente con quello di inizio '900: la Valsangone ha visto lievitare i suoi abitanti del 52% - ovvero diecimila in più - contro il 36% della bassa Valsusa e addirittura la decrescita del 30% dell'alta valle.

Vocazione residenziale val-

sangonese? Sarà.

Di certo giocano a suo favore la posizione strategica, non lontana dal capoluogo piemontese e ad un passo dalle montagne, ma anche la possibilità di trovare un buon ventaglio nei prezzi di acquisto o di affitto delle case.

I costi variano, e non poco, se si decide di andare a vivere in una borgata di Valgioie o in centro a Giaveno. Ed è proprio dal più piccolo comune di valle, Valgioie, che arriva la prima sorpresa: nel 1990 erano in 510, oggi sono 952, quasi il doppio.

Concordano i due ex sindaci, Letizia Morgando, in carica

dal '95 al '99 (periodo del vero e proprio boom, con una crescita del 45% degli abitanti), e Gianni Turello, primo cittadino nel decennio scorso: chi affitta o acquista guarda prima il portafoglio piuttosto che la disponibilità del negozio sotto casa, venti anni fa come oggi.

Si aggiunga poi la crisi molto meno pressante, che significa maggior investimenti e più figli, ed ecco il risultato. Non sorprende invece che nel 1901 sia qui sia a Coazze erano di più: le borgate di montagna, si sa, un tempo erano più popolate.

Colpiscono però altre due valori: il 114 per cento, cioè più

del doppio, nella crescita di Trana in 110 anni di storia e lo zero di Sangano nell'ultimo decennio. Addita la causa al vecchio piano regolatore l'ex primo cittadino sanganese Agnese Ugues. "Ancora adesso, pur essendo in vigore il nuovo piano, non è stata esaurita la capacità edificatoria precedente. - motiva - Ultimamente la disponibilità di spazi era esigua e i figli di residenti, diventati adulti, si sono orientati altrove.

C'è da aggiungere che a Sangano non ci sono alloggi popolari e gli affitti sono più cari. Con il nuovo progetto urbanistico si tornerà a crescere,

per quanto lentamente". E la "capitale di valle", Giaveno? 11mila e rotti abitanti all'inizio del '900, 16.700 oggi, ossia il 45 per cento in più. Negli ultimi venti anni è "lievitata" in maniera costante, all'incirca il 15% per decennio. "Il fatto che non si evidenzino scossoni - è il commento del sindaco Daniela Ruffino - è la riprova della scientificità con la quale si è lavorato sulla materia urbanistica.

Per i prossimi dieci anni l'obiettivo è crescere di un altro migliaio di abitanti, non di più, salvaguardando territorio e qualità dei servizi".

ANITA ZOLFINI

LA REGIONE EROGA BONUS PER I GENITORI DI OGNI NUOVO NATO NEL 2011

Da lunedì a ieri l'Asl To3 ne ha distribuiti solo 12, di cui 7 nella zona di Collegno

E' attivo il Voucher bebè da 250 euro: ma in Valle nessuno l'ha ancora chiesto

SUSA - I bonus bebè che da lunedì a ieri l'Asl ha distribuito sono in totale dodici, ma nessuno nel distretto di Susa: sette richieste sono arrivate dalla zona di Collegno, due da Pinerolo e soltanto una dai distretti di Orbassano, Giaveno e Venaria. Ma cos'è questo bonus?

Si tratta di un carnet di 25 voucher da 10 euro l'uno che i genitori di ogni nuovo nato dal 1 gennaio 2011 potranno ritirare presso gli uffici dell'Asl dove ci si rivolge per la "scelta e revoca del medico/pediatra". Questi voucher potranno essere utilizzati per l'acquisto di prodotti per l'igiene e l'alimentazione del bambino, presso farmacie, parafarmacie e supermercati (l'elenco degli esercizi commerciali convenzionati è disponibile sul sito www.ticketsociale.it)

Al momento del ritiro del carnet, i genitori dovranno presentare l'attestato di nascita del bambino, rilasciato dal re-



parto di Ostetricia della struttura ospedaliera o il certificato di nascita rilasciato dal Comune, il certificato ISEE (con data successiva alla nascita del

bambino e non superiore a 38.000 euro) e un documento di identità.

"Non solo una promessa mantenuta - ha commentato il

presidente della Regione, Roberto Cota - ma soprattutto un concreto aiuto alle famiglie". Anche se la distribuzione è iniziata soltanto lunedì, potranno

farne richiesta anche i genitori dei bambini nati dal 1 gennaio al 14 febbraio.

CARMEN TAGLIETTO

Ecco dove si può fare la richiesta per ottenere il voucher bebè

COMUNE	SEDE	ORARIO
AL PIGNANO	Poliambulatorio Via Phillips, 2 Sportello Scelta/revoca medico di base	ore 8.30 - 15.30 lun e mar ore 8.30 - 15.00 mer - gio - ven
AVIGLIANA	Ospedale Sportello CUP	ore 10.00 - 12.30 ore 13.15 - 15.00 lun - ven
CONDOVE	Poliambulatorio - Piazza Vittorio Veneto Sportello CUP	ore 10.00 - 12.30 ore 13.15 - 15.00 lun - ven
GIAVENO	Ospedale Giaveno Sportello CUP	ore 8.30 - 12.30 ore 13.30 - 15.30 lun - ven
RIVOLI	Distretto Via Piave 19 - Piano terreno Sportello scelta revoca medico	ore 8.30 - 15.15 lun - ven
SUSA	Distretto - Piazza San Francesco, 4 Sportello CUP	ore 10.00 - 12.30 ore 13.15 - 15.00 lun - ven
OULX	Distretto - C.so Torino, 37 Sportello CUP	ore 10.00 - 12.30 ore 13.15 - 15.00 lun - ven